

il Ticino

Sport Pavese



Il Varzi travolge il Sancolombano e dopodomani riceve l'Accademia. La Vogherese a Settimo

Calcio - Il Pavia supera il S. Angelo grazie a Bahirov. Domenica turno di riposo

DI MIRKO CONFALONIERA

Una rete dell'attaccante Stanislav Bahirov al 39esimo del primo tempo è bastata all'A.C. Pavia per battere sul campo amico l'ostico avversario del Sant'Angelo, sceso in riva al Ticino con l'intenzione di portarsi a casa l'intera posta in palio. Venti anni fa in serie D le sfide contro i rossoneri lodigiani infiammarono la rivalità di questo "mezzo derby" padano, tant'è che le tribune e le curve (anche ospiti) si riempivano di tifosi e di colorite scenografie. In attesa di rivedere tutto questo, per ora bisogna accontentarsi di una vittoria (fondamentale) maturata a porte chiuse. "Questa è una vittoria importante per tutti noi, perché è merito di tutta la squadra - ha commentato a fine gara la punta ucraina -. Quando il campionato è stato fermato a causa del Covid, questo gruppo è rimasto coeso e unito come una fami-

glia". Un match sofferto perché, come detto, il club santangiolino (uno dei pretendenti al titolo finale) non è certo sceso in via Alzaia a fare da sparring partner... "Sì, lo sapevamo, e infatti si è dimostrato un avversario molto forte - ha confermato Bahirov - Ma queste dieci partite saranno tutte difficili e ogni avversario sarà forte. Saranno sfide decisive, ma siamo contenti di aver vinto domenica, perché abbiamo messo punti importanti nel nostro 'cestino'. Il mio gol è stato un po' fortunoso, perché mi sono ritrovato al posto giusto nel momento giusto, ma ripeto che la vittoria è merito di tutta la squadra, perché tutti noi abbiamo meritato di conquistare questi tre punti". Domenica gli azzurri, come da calendario, osserveranno un turno di riposo: una sosta che non raffredda il ritrovato entusiasmo del club cittadino. "Lotteremo ogni gara per onorare la maglia, poi quel che

succederà lo sa solo il fato - ha dichiarato in settimana il D.S. Ettore Menicucci - Sicuramente abbiamo una base solida già per ripartire nella prossima stagione, che sia Eccellenza o Serie D, e anche con un grande settore giovanile. Noi siamo una di quelle società che ha mantenuto il 95% della rosa di inizio stagione, il gruppo unito e vivo come una famiglia e domenica scorsa c'è stata la dimostrazione di tutto questo contro un'avversaria davvero forte". Un buon inizio di campionato non solo per il Pavia, ma anche per le altre squadre provinciali impegnate in questo torneo. Ha osservato il turno di riposo la Vogherese - che la settimana scorsa aveva battuto di misura la squadra dell'Alcione Milano - ma la neopromossa Varzi ha steso per 4-0 il San Colombano a domicilio. I granata, dopo aver fermato all'esordio proprio il Pavia (0-0 al campo sportivo "Chiappano"), hanno conqui-

stato tre importanti punti in terra banina con una vittoria che non lascia repliche e che conferma che anche i varzesi vogliono dire la loro in Eccellenza. In rete Rebuscini (11' p.t., su calcio di rigore), Romano (16' s.t.), Marcinnò (36' s.t.) e Cantiello (40' s.t.) in una prestazione corale di spessore, condita da tanta voglia di vincere. Il Varzi sale al secondo posto in classifica, a braccetto col Pavia, mentre in testa c'è il San Giuliano Milanese a punteggio pieno. Vittoria anche per l'Accademia Pavese (San Genesio) che ha battuto per 1-0 l'R.C. Codogno (Maione 32' s.t.). Domenica alle ore 15.30 si giocano Vogherese - Settimo Milanese e la sfida provinciale Varzi - Accademia Pavese. **Classifica: Città di San Giuliano 6; Varzi, Pavia 4; Vogherese, Calcio Club Milano, Alcione Milano, Accademia Pavese 3; Codogno, San Colombano 1; Sant'Angelo, Settimo Milanese 0.**



Stanislav Bahirov



Lo striscione della curva pavese

BASKET B - La Riso Scotti sbanca Agrigento e riceve Bologna al PalaRavizza

DI MIRKO CONFALONIERA

Aldilà della bella vittoria infrasettimanale (61-69) in casa della corazzata Fortitudo Agrigento, l'Omnia era già sicura di disputare i play-off per la serie A2 già da domenica scorsa, quando al PalaRavizza aveva superato in scioltezza la LTC Sangiorgese (81-69 il finale). La Riso Scotti - Punto Edile ormai è irraggiungibile da avversarie come Ragusa, Varese-2, Bologna-3 e Olginiate, che occupano quel risicato spazio di classifica fra la zona playoff e quella "calda" della lotta salvezza. Dopo la bella vetrina televisiva di mercoledì pomeriggio (la sfida fra Moncada Energy Group Agrigento e Omnia Basket è andata in onda in diretta TV su Mediasport), Pavia adesso ha a disposizione due match-ball per cercare di migliorare il proprio "ranking" in vista degli spareggi per il piano di sopra. Il primo di questi andrà in scena proprio dopodomani al PalaRavizza alle ore 18.00, quando i biancazzurri ospiteranno la formazione del Bologna Basket 2016. Gli emiliani (che giocano le partite casalinghe presso il PalaSavena di San Lazzaro, cittadina di 33 mila abitanti dell'hinterland del capoluogo) sono ancora in lotta per accaparrarsi l'ultimo posto playoff disponibile, dato che - oltre a Pavia - anche Piacenza, Agrigento, Vigevano, Bernareggio, Cremona e Crema hanno conquistato il biglietto per la post-season. I bolognesi scenderanno in riva al Ticino con l'intenzione di vincere, perché la concorrenza delle loro inseguitrici sarà implacabile. Imperativo vincere anche per i giocatori di coach Fabio Di Bella, per cercare di mantenere un dignitoso sesto posto (o magari qualcosina di più) e non scivolare nei bassifondi della graduatoria, che non garantirebbero alcun fattore casalingo nelle sfide che metteranno in palio un posto al sole. Ricordiamo che le prime otto classificate del girone "B" (quello in cui gioca Pavia) disputeranno sfide incrociate con le prime otto del girone "A", per cui la Riso Scotti - Punto Edile dovrà vedersela contro le compagini del raggruppamento toscano-piemontese. A oggi le papabili avversarie per il primo turno (quarti di finale) sarebbero Chiusi, San Miniato, Rimini o Faenza. Ma prima di allora c'è tempo. Innanzitutto c'è la già menzionata Bologna-3, che schiera temibili tiratori come Maggiotto, Myers e Fin (più il pivot Beretta che realizza con il 65% da due e l'ala/centro Luca Fontecchio che mette a canestro 12 punti a gara). E poi la quarta e ultima trasferta in terra sicula, domenica 2 maggio, contro Torrenova. Solo dopo tutto questo, finalmente, sarà tempo di popcorn e play-off.



Motonautica - Già 60 gli iscritti alla 69ª Pavia Venezia, tra cui nomi di fama mondiale

DI MIRKO CONFALONIERA

Sono già una sessantina i "racers" iscritti alla 69ª edizione del raid motonautico Pavia - Venezia, che si correrà domenica 6 giugno. La corsa più lunga del mondo in acque interne torna dopo una decina di anni di sospensioni causate da svariati problemi, ma fra poco più di un mese ripartirà con il ritrovato entusiasmo di una volta. Fra i team partecipanti ci sono numerose "scuderie" italiane; oltre alla nostrana Associazione Motonautica Pavia, ci sono la M.A.C. Cremona, la Motonautica Boretto, la Motonautica Ferrara, lo Yacht Club Como, il Club Nautico "Le Gabbiane", ecc., ma saranno presenti anche piloti e motori stranieri. Tra gli iscritti spiccano pure nomi d'eccellenza, come Lino Di Biase, una delle grandi firme della motonau-

tica internazionale, e Giulio Landini (in qualità di navigatore) tre volte Campione Mondiale, tre volte Campione Europeo e sette volte Campione Italiano - nel 1987 è stato eletto "sportman" dell'anno per aver vinto Italiano, Europeo e Mondiale nella classe O/350. Iscritto (come 2º pilota) anche un altro grande personaggio del settore, ovvero il romano Serafino Barlesi, che corre dagli anni '80 ed è il Campione Mondiale in carica della categoria Offshore 5000: proverà il brivido del "raid" in coppia con Giampaolo Montavoci che, conoscendo meglio il percorso, sarà al timone. Poi la categoria "racer storici": ecco i nomi di importanti piloti come Stefano Muller, Gianfranco Crespi, Mauro Balzarini, Angelo Coccozza, Paolo Romagnoli, Marcello Gullerino, Mauro Pospero e il figlio d'arte Alberto Huober. Non

solo esperti di motonautica classica, perché al raid parteciperà anche chi vuole gareggiare in un'avventurosa corsa lunga 413 km e soprannominata giustamente la "Parigi-Dakar fluviale": ci sarà il velista Luca Tosi, che nel 2009 è stato il più giovane ad attraversare l'Oceano Atlantico in solitaria a bordo di una barca a vela di 6,50 metri. Oltre ad aver navigato con i più grandi velisti del pianeta (tra cui Giovanni Soldini), Tosi è il primo iscritto al giro del mondo in solitaria del 2023. Una competizione non solo maschile ma che abbraccia anche le tinte rosa, perché già nella prima edizione del 1929 gareggiò la signorina Franci Balboni a bordo di un'imbarcazione uscita dai cantieri di Stresa. Seguì Pina Capè nelle tre edizioni del raid che si corsero fra il 1933 e il 1935, e che si piazzò sempre ai vertici delle classifiche.

Anche Irma Lucchini, vincitrice di gare motonautiche a Ginevra e Monaco nel 1937 e nel 1938, nobilitò con la sua presenza il raid Pavia-Venezia. Ma si deve arrivare al 1972 prima di festeggiare un podio femminile, ovvero quando Gabriella Corti vinse nella classe 700 c.c. a carena tradizionale. Quest'anno ci saranno Laura Manfredini (co-pilota Honda della MAC Cremona), Natascia Chiossi (co-pilota Mercury delle Gabbiane di Chignolo Po) e Chiara Rossi (co-pilota della Motonautica di Boretto). Tre tappe cronometrate: Pavia - diga di Isola Serafini; Isola Serafini - punto di rifornimento di Boretto; Boretto - conca di Voltagrimana; poi trasferimento attraverso il canale Po-Adige-Brenta verso Brondolo (Chioggia) e, infine, arrivo in Laguna con premiazioni al Salone Nautico allestito presso l'Arsenale di Venezia.